

Mi chiamo Marika Aracri, ho 32 anni, anche se spesso le persone me ne danno di meno, vivo a Quarto in provincia di Napoli.

Mi reputo una persona solare, un po' stravagante, come spesso mi reputano anche altre persone con cui ho avuto a che fare, e testarda, ma anche appassionata di libri, fumetti e manga (fumetti giapponesi). Tuttavia la mia caratteristica principale è l'essere sempre molto determinata. Determinazione che mi ha condotto, a 19 anni, dopo il diploma di maturità, età in cui di frequente ci si sente un po' sperduti e senza meta, a intraprendere un percorso che da sempre ho voluto intraprendere, lungo, tortuoso ma soddisfacente; il percorso sulla lingua dei segni italiana per poter sostenere ed aiutare persone sordi di tutte le età.

Decisione presa nel momento in cui, conoscendo i genitori sordi di un mio amico, rimasi affascinata dal loro sistema di comunicazione, appunto la LIS (la lingua dei segni italiana).

Nacque così in me il desiderio di imparare questa meravigliosa lingua.

Il mio percorso è durato 6 anni, suddivisi tra Napoli e Roma, arrivando ad ottenere l'abilitazione alla professione di interprete di lingua dei segni italiana ma ottenendo anche, in questi anni, un'abilitazione da Assistente alla Comunicazione e da Performer.

Ho svolto numerose attività di volontariato per ragazzi sordi e sordociechi, alcuni dei quali diventati anche amici, aiutandoli a svolgere anche attività di routine quotidiana. Questo percorso è terminato nel momento in cui in quel brutto periodo del 2020 arrivò la pandemia e non potei più utilizzare le mie mani e i miei occhi per comunicare con loro, in quanto considerato rischioso. Tuttavia non mi fermai e mi misi subito all'opera, reinventandomi (ma d'altronde "chi è maestro nell'arte di vivere distingue poco il suo lavoro e il suo tempo libero, tra la sua mente e il suo corpo" V. Moretti").

Considerando la mia passione non solo verso le lingue dei segni ma anche verso la musica e, imparando da autodidatta anche la ASL (lingua dei segni americana), aprii un canale Youtube, [DMFE](#), non solo per intrattenere le persone sordi e fargli conoscere il mondo della musica, considerato da loro un mondo troppo distante, ma anche rendere consapevoli, al tempo stesso, gli udenti che esistono altre realtà al di fuori della propria.

Nel 2018, nonostante la mia età da 28enne, a volte età in cui ti considerano già una persona troppo matura per questo percorso, sentii il bisogno di dare un'ulteriore scossa alla mia vita, in quanto consapevole di poter dare e fare qualcosa in più, e mi iscrissi alla Facoltà di Scienze

dell'Educazione, presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, laureandomi 3 anni dopo.

Adesso sono al 2° anno del corso di laurea magistrale Consulenza Pedagogica e non vedo l'ora di continuare a scoprire cosa questo corso ha da offrirmi ed insegnarmi.

Come dice Nietzsche: “Quanto manca alla vetta? Tu sali e non pensarci.”